



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 29.07.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO**, alle ore **15,45**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 MATTIONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 PICI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 FIORONI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 RICCI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 CESARO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 VALIGI LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CASACCIA DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 GIULIANO GIUBILEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BONIFAZI DAVID	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CASAIOLI CRISTIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PULETTI GINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 VOLPI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 RAMPICHINI CAMILLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 PACIOTTI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MENCAGLIA RICCARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CROCE FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 MADDOLI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 NANNARONE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 TIZI FRANCESCA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 GIUSTOZZI FOTINI'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 BEFANI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **NILO ARCUDI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **II SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE** Dr.ssa **LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **MENCAGLIA, PICI, ZUCCHERINI**

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Il Presidente apre i lavori e passa la parola alla Segretaria del Consiglio Comunale per l'appello.

PRESIDENTE ARCUDI

Giustifico i consiglieri Giustozzi, Nannarone e Tizzi. Gli assessori Varasano e Pastorelli, ci hanno comunicato di non potere essere presenti per motivi personali o istituzionali.

Propongo all'inizio del Consiglio Comunale, prima di iniziare la nostra discussione, di fare un minuto di raccoglimento in ricordo del nostro Carabiniere Mario Cerciello Rega, che è stato barbaramente ucciso il 26 luglio, è un servitore dello Stato, un servitore delle Istituzioni, un servitore ovviamente anche dei Comuni e delle nostre città.

Propongo 1 minuto di raccoglimento.

Delibera n. 8 AFAS Nomina Revisori triennio 2019-2022.

PRESIDENTE ARCUDI

Iniziamo con le pratiche all'ordine del giorno. Voglio di nuovo apprezzare il fatto che riusciamo a iniziare puntuali, ormai sta diventando una nostra abitudine, quindi credo che sia un segnale molto importante. Grazie mille.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, per mozione d'ordine, volevo informare il Consiglio che il Centro Sinistra, è in procinto di depositare un'interrogazione su un tema, che ci sta molto a cuore, e su cui vi chiediamo un paio di minuti di attenzione per un motivo, perché chiediamo la vostra firma, la vostra sottoscrizione, il vostro sostegno.

E' un tema che non va in vacanza e che non segue la calendarizzazione dei lavori del Consiglio Comunale, che si riunisce oggi e poi si riunisce tra un mese. Tra un mese è tardi, parliamo dei Centri Antiviolenza, che sono come immagino sappiate delle strutture, in cui vengono accolte donne, che subiscono o che sono minacciate da qualsiasi tipo di forma, di violenza, offrono diversi servizi alle vittime di violenza che ora non sto qui ad elencare e che assistono le vittime ed eventualmente anche i figli minori coinvolti, in un percorso di uscita dalla violenza.

Quindi accolgono ed ospitano in alcuni casi, le donne e i minori. Nel territorio regionale, sono stati realizzati diversi centri antiviolenza, la cui ubicazione logicamente è riservata.

Due in particolar modo garantiscono anche la residenzialità, per questo parlavo di donne ospitate, e cioè un centro libere tutti a Terni, e un centro anche a Perugia, il centro antiviolenza Katia Loredana Bellini.

Qual è il punto, che è del tutto evidente, che l'erogazione e anche il buon funzionamento di questi servizi, necessitano evidentemente di risorse umane, poi ci torno, ma anche di coperture economiche e questo è il punto.

Devo dire che la Regione Umbria ha sottoscritto un protocollo unico regionale, con diversi soggetti, in cui ci sono le istituzioni comunali, ma anche le Forze dell'Ordine, ma anche il Pronto Soccorso, anche i centri antiviolenza stessi, che tuttavia versano al momento, in condizioni molto gravi, direi emergenziali, a tal punto che sono da considerarsi a rischio chiusura.

Ecco il punto dell'interrogazione, per due motivi, in prima battuta, in quanto non sono stati ancora sottoscritti gli accordi e le convenzioni per i biennio 2019/2020, inoltre non è stato neanche elargito ancora ad oggi.

PRESIDENTE ARCUDI

Consigliera, però la invito a sintetizzare, perché se illustriamo la mozione diventa un problema.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

La mozione lei ancora non l'ha letta, è molto più lunga. Dopodiché io arrivo al punto, però penso anche che, come dire, è fatta salva l'importanza dell'ordine del giorno di oggi, che è il bilancio di AFAS e il Bilancio di assestamento, penso che se questi due bilanci, attendono tre minuti, per parlare dei centri antiviolenza, penso che noi abbiamo fatto il nostro dovere di Amministratori; questo penso Presidente.

Comunque, chiudo dicendo, che quindi la situazione è grave e qual è il rischio, il rischio è di sfratto, di distacco delle utenze, perché non hanno più i soldi per pagare le bollette, cose molto semplici, molto quotidiane, ma che ricadono anche su di loro, ci sono delle difficoltà nel sostenere donne e minori nella necessità quotidiane, penso ai trasporti, tutte cose che noi diamo per scontate, che noi abbiamo nella nostra vita e qualcuno non ce l'ha.

Aggiungo il fatto, e chiudo, che si aggiunge a un altro fatto, che è tutt'altro che marginale, cioè che non vi sono le risorse sufficienti al momento, neanche per pagare gli stipendi alle operatrici, che da diversi mesi ormai prestano il loro tempo, la loro professionalità, il loro impegno gratuitamente.

Quindi il centro sinistra, ha intenzione di fare questo, dopodiché ognuno è responsabile delle proprie azioni o delle proprie non azioni.

Abbiamo intenzione di, e su entrambe le cose ci piacerebbe non essere soli, questo era il motivo per cui ho richiesto qualche minuto in più, Presidente Arcudi.

Intanto abbiamo presentato una bozza di interrogazione che, è solo una bozza, che ci piacerebbe, anzi che mettiamo a disposizione di tutto il Consiglio Comunale, e di tutti i gruppi consiliari.

Ora, lasciamo una bozza dell'interrogazione lì sul tavolo, che può essere oggetto di modifica, quindi possono essere apportate tutte le modifiche, che riterrete opportune, però crediamo che sarebbe un bel segnale che non fosse solo il centro sinistra a firmare l'interrogazione.

Ultima cosa e chiudo davvero, il Centro Sinistra voglio ringraziare la consigliera Borghesi, per il giusto suggerimento, ha deciso di devolvere il gettone di presenza della seduta odierna, ai centri antiviolenza.

Anche su questo ci piacerebbe non essere soli, grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Molto bene, visto l'importanza del tema e la sensibilità che questo tema esprime, per tutti i Consiglieri, per tutti i cittadini di Perugia, abbiamo consentito questo breve intervento della consigliera Bistocchi e della Capogruppo Bistocchi.

E' una eccezione ovviamente, ricordo che le mozioni d'ordine si possono fare solo sull'ordine dei lavori, quindi è una eccezione che vale come eccezione e non diventi una regola perché non è possibile, perché ci sono gli strumenti ordinari, mozione ordinaria del giorno, con cui si portano le tematiche in discussione dei Consigli e delle Commissioni. Però il tema, era un tema sentito, importante, all'attenzione anche della maggioranza, ne avevano parlato anche i Capigruppo, anche stamattina in alcuni incontri, so che l'assessore Cicchi ci sta lavorando, quindi un tema importante. Però per il rispetto del Consiglio e della procedure del Consiglio, segnalo diciamo così, per il futuro, da settembre ce lo ricordiamo, che le Mozioni d'Ordine ad inizio Consiglio si fanno solo sull'ordine dei lavori.

Andiamo avanti con le pratiche, come sapete è il primo Consiglio in cui ci sono delle pratiche, che sono state discusse in Commissione, quindi ricordo a tutti, lo sapete che le pratiche che sono state discusse in Commissione, vengono illustrate dai Presidenti delle Commissioni competenti.

Poi si apre la discussione, prima c'è un intervento dell'Assessore, la discussione poi viene conclusa, se si ritiene opportuno dall'Assessore competente.

Questa pratica non è andata in Commissione, perché è una preconsigliare che va direttamente in Consiglio, quindi viene illustrata direttamente dall'Assessore e poi si apre la discussione in Consiglio.

Prego Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti, la preconsigliare della Giunta Comunale numero 2 del 5 luglio 2019, riguarda la nomina dei Revisori AFAS per il triennio 2019/2022. Infatti ai sensi dell'art. 21 1° comma dello Statuto, viene previsto che il controllo e la verifica finanziaria di AFAS, si è accordata a un Collegio dei Revisori, composto da tre membri nominati dal Consiglio Comunale.

Tali membri devono essere scelti, nel Registro dei Revisori Contabili, durano in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo, a quello di nomina, e comunque fino alla ricostituzione del Collegio dei Revisori stessi.

Il compenso che verrà corrisposto, l'indennità che verrà corrisposta al Collegio dei Revisori, è commisurata entro i limiti del 50 per cento, dell'indennità attribuita ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune.

Il 30 giugno 2019, pertanto è scaduto il mandato del Collegio dei Revisori dei Conti di AFAS, quindi ai sensi dell'art. 21 comma 1, dello statuto aziendale vigente, è necessario che il Consiglio Comunale, provveda all'individuazione e alla nomina dei tre Revisori dei Conti, che dovranno subentrare a quelli attualmente in atto.

La votazione, è una votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'art. 63 comma 3 del regolamento comunale. Quindi si propone al Consiglio Comunale di, provvedere ad individuare e nominare i Revisori dei Conti dell'azienda speciale AFAS, ai sensi dell'art. 21 dello statuto aziendale, per il triennio 2019/2022 mediante votazione a schede segrete.

Di dare atto, che comunque al Presidente e ai membri del Collegio dei Revisori, è corrisposta una indennità, il cui ammontare è stabilito entro i limiti del 50 per cento, di quello attribuito ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune, e che pertanto l'indennità per il Collegio dei Revisori di AFAS, ammonta annualmente ad euro 15.000 per il Presidente, 10.000 per i componenti effettivi, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali previsti dalla legge.

Questa è la delibera, grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore, se i gruppi consiliari vogliono esprimere delle indicazioni per il Consiglio Comunale, prego capogruppo Cagnoli.

CONSIGLIERE CAGNOLI

Grazie Presidente, confrontandomi con gli altri colleghi capogruppo e con il resto del Consiglio, abbiamo individuato dei nominativi che vorremmo promuovere. Queste persone sono il dottor Massimo Anticoli, ne illustro brevemente il curriculum, che è in linea assolutamente con il quadro che viene richiesto.

Il dottor Anticoli, è iscritto all'albo dei Revisori dei Conti, dottore commercialista, laureato in economia e commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, nonché propone e ve lo dico anche con un discreto orgoglio, un curriculum di grande peso, sia come amministratore dell'azienda, che comunque dirige, che la KPMG, soprattutto nel distretto di Umbria Marche.

Quindi figura, che per noi è risultata estremamente idonea; il secondo nome invece è il dottor Mauro Uffizialetti, anche lui ha un profilo estremamente tecnico, indicato per questo campo, dottore commercialista, anche lui scritto ai Revisori dei Conti, laurea in Economia e Commercio, Università degli Studi di Perugia.

Vedendo il curriculum, presenta una serie ben notevole di incarichi da Revisori dei Conti, per varie aziende internazionali, per società quotati in borsa e per organismi pubblici, come ad esempio il comune di San Lorenzo in Campo nella provincia di Pesaro e Urbino.

Ci tengo in questo frangente a ringraziare, anche chi è stato in questi anni nel Collegio dei Revisori dei Conti e dell'azienda AFAS, perché i risultati hanno premiato il lavoro, sia degli Amministratori, comunque il lavoro che è stato svolto dai Revisori, e come maggioranza intendiamo esprimere questi nominativi, lasciando dopo al resto del Consiglio la decisione sul terzo. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego Capogruppo Giubilei.

CONSIGLIERE GIUBILEI

Grazie Presidente, anche io mi sono confrontato con i miei colleghi Consiglieri della Minoranza, e il nome che noi proponiamo è il dottor Enrico Vantaggi, è scritto all'albo dei Sindaci e Revisori, dottore Commercialista, un professionista molto conosciuto e stimato nella sua attività, che esercita principalmente a Perugia.

E' conosciuto per la sua capacità di spaziare anche in delle diverse attività, che formano comunque il campo amministrativo; collabora con importanti aziende del territorio, che operano sia a livello nazionale, che a livello internazionale.

Per cui il nome che noi proponiamo, è quello del dottor Enrico Vantaggi.

PRESIDENTE ARCUDI

Possiamo consegnare le schede di voto ai Consiglieri, nominiamo scrutatori Mencaglia, Pici e Zuccherini.

Votiamo con una sola scheda, quindi si può esprimere più di un voto, si possono esprimere fino a tre indicazioni di voto, essendo tre i rappresentanti del Collegio Sindacale, ovviamente dagli interventi dei due Capi-gruppo si è capito un po' l'indicazione dei vari gruppi in Consiglio Comunale.

Entra in aula il Sindaco. I presenti sono 29.

PRESIDENTE ARCUDI

Si procede con la votazione a scrutinio segreto, per appello nominale a mezzo schede.

Gli Scrutatori procedono allo spoglio.

Esito della votazione:

Anticoli Massimo: 19 voti

Uffizialetti Mauro: 19 voti

Vantaggi Enrico: 9 voti

Scheda bianca : 1

PRESIDENTE ARCUDI

Sono stati nominati come revisori di AFAS: Anticoli, Uffizialetti e Vantaggi.

Escono dall'aula i Consiglieri Pici, Giubilei, Bistocchi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE ARCUDI

Possiamo votare l'Immediata Esecutività della pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 1 astenuto (Morbello), **25 favorevoli** (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Borghesi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Croce, Fioroni, Lupatelli, Maddoli, Mattioni, Mencaglia, Mori, Paciotti, Puletti, Rampichini, Ranfa, Renda, Ricci, Valigi, Volpi, Zuccherini).

La pratica è immediatamente esecutiva.

Delibera n. 9
AFAS. Bilancio Consuntivo 2018.

PRESIDENTE ARCUDI

La seconda pratica, è il Bilancio Consuntivo AFAS 2018. Come dicevo prima, la pratica viene presentata in qualche modo dal Presidente della Commissione in cui si è discussa, quindi in questo caso dal Presidente della Commissione Bilancio, poi interverrà l'Assessore per entrare nel merito tecnico della pratica, e per illustrarlo con la posizione dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE FIORONI

In data 22 luglio 2019, la Commissione seconda, ha discusso ed approvato con 19 voti a favore e un astenuto, l'ordine del giorno Bilancio Consuntivo AFAS 2018, come da preconsigliare numero 3 del 10 maggio 2019. La seduta su invito del Presidente, ha visto la partecipazione dell'Assessore al Bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli, del Presidente AFAS dottor Virgilio Puletti, del Direttore Generale AFAS dottor Raimondo Cervichini, del Dirigente Responsabile Unità Operativa partecipazioni del Comune di Perugia, dottor Pierluigi Zampolini.

I Consiglieri hanno preso atto dei risultati conseguiti dall'azienda nella gestione 2018, che risultano essere tra, se non i migliori di sempre, perfettamente in linea con il trend di crescita, che la nuova Governance ha avviato dal 2013 in avanti. Il fatturato AFAS, per l'anno 2018, è stato di euro 20 milioni 881.721,31 di cui 18 milioni 091.113,35 direttamente imputabili alla gestione propria delle undici farmacie del territorio comunale, registrando un più 1,58 per cento, rispetto al 2017.

L'utile per l'anno 2018, è di euro 884.979,61 con un utile al netto delle imposte, un utile di esercizio di 643.145,87, ovvero un più 36 per cento rispetto all'anno 2017, che diventerebbe di 711 mila euro, 676,36 che si considerassero anche le tre farmacie, gestite per conto dei Comuni di Magione, città della Pieve e Todi, i cui utili e perdite non possono essere direttamente imputabili alla gestione AFAS, ma al contrario ai comuni interessati.

A tale riguardo, ci pone evidenziare come la richiesta da parte di realtà terze, rilevi l'apprezzamento per il modello gestionale AFAS, anche al di fuori del territorio comunale, dove evidentemente risulta essere più gradito, rispetto ad altre soluzioni.

I risultati ottenuti da AFAS, sono effetto del contemporaneo agire di due fattori, come il contenimento dei costi, e l'aumento della competitività dell'azienda.

Da un lato l'introduzione di un sistema di controllo di gestione, volto alla diminuzione dei costi d'acquisto delle merci, che ha portato al decremento dell'incidenza del costo delle merci sulle vendite, con l'effetto di liberare delle risorse che, in parte sono state utilizzate per la ristrutturazione in cinque anni, di nove farmacie su undici, quelle del territorio comunale, appunto, per un valore di oltre un milione e 200.000 euro, senza alcun ricorso a finanziamenti bancari.

Dall'altro lato, ha inciso in modo rilevante, il contemporaneo aumento della vendita dei medicinali, frutto di politiche aziendali, probabilmente più aggressive, che non sono andate a discapito dell'anima sociale dell'azienda, che ha visto al contrario, l'aumentare dei servizi, erogati ai cittadini, l'estensione dell'orario di apertura, l'aumento degli sconti sui medicinali, che sono passati dai 500.000 euro del 2017 ai 726.000 euro del 2018 e altri servizi gratuiti, nonché le varie campagne di prevenzione, che hanno dato un nuovo risalto e un nuovo slancio, al ruolo stesso delle farmacie comunali.

Tutto ciò è da considerare che, avviene in totale controtendenza rispetto al resto del settore farmaceutico, in una fase di cambiamento epocale per le farmacie, in cui assiste ad una contrazione della spesa farmaceutica, ed al contemporaneo avvento dei farmaci cosiddetti equivalenti, ovvero quelli non più coperti da brevetto e da altri fattori, che hanno inciso in linea generale, negativamente su fatturato ed utili, un po' di tutto il settore.

Tenuto conto di, tutti gli aspetti fin qui evidenziati, la Commissione ha espresso il proprio apprezzamento, per il lavoro svolto ed i risultati raggiunti della gestione AFAS, a partire dal 2013, con particolare riguardo all'anno 2018, riconoscendo in essa un modello di gestione virtuoso.

Per quanto concerne la relazione dettagliata del bilancio, delle singole voci, la parola spetta all'Assessore competente al bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie, la parola all'Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Direi che il Presidente ha esposto i dati salienti, del bilancio 2018 di AFAS. Nel corso della Commissione, sono stati analizzati, sia il Presidente, che il Direttore hanno offerto le loro risposte piuttosto ampie, dettagliate, a chiunque avesse chiesto chiarimenti.

Io adesso non vorrei entrare nel merito nuovamente, di ogni singola voce, per non essere pedante, perché il bilancio è una cosa abbastanza tecnica, vorrei semplicemente rimarcare il fatto che, dal 2013 in poi, dal 2014 in poi, è stato fatto un lavoro, svolto un lavoro dai responsabili, dai vertici di AFAS davvero molto rilevante, per cercare di riportare quest'azienda, non solo nel mercato, con valori davvero importanti come ci dimostrano i numeri, valori in crescita, fatturato, margini operativi, utili netti, soprattutto quello che è stato impostato in maniera diversa, oltre ai risultati positivi e il ruolo di leader che le farmacie comunali del Comune di Perugia, stanno poco alla volta sempre più prendendo nel mercato delle farmacie, anche su quelle private.

Quindi rimarcando anche un po' il ruolo calmieratore della funzione delle farmacie comunali, offrendo servizi sociali e quindi servizi soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, sempre più adeguati, sempre più mirati alle esigenze della popolazione.

E' un lavoro che ha richiesto da parte responsabili un grande impegno e una grande professionalità, con un controllo di gestione e indagini di mercato molto selettive, e anche una certa dose di, passatemi la parola, però di creatività nell'andare continuamente incontro alle necessità dei cittadini, che chiedevano servizi, e quindi a cercare di rispondere sempre di più ai bisogni dei cittadini.

Direi che quindi con le politiche strategiche, che sono state poste in essere in questi anni, l'obiettivo di rendere le farmacie comunali, aziende leader nel loro settore, non solo è stato raggiunto, ma è un obiettivo che si va sempre più consolidando del tempo.

Quindi come Comune di Perugia, non possiamo che essere soddisfatti dei risultati raggiunti. Come sappiamo, ogni risultato raggiunto non esime chi amministra dal dover fare ancora meglio, anche perché il mondo esterno come sappiamo cambia, quindi inevitabilmente tutte le politiche gestionali devono per forza di cose adattarsi continuamente alla realtà.

Direi che comunque, quanto è stato fatto nel corso di questi anni, è davvero un risultato molto importante, e per cui non possiamo che essere orgogliosi dei risultati raggiunti e, congratularci con il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione di AFAS, con il Direttore Generale di AFAS, ma anche con tutti i singoli dipendenti, che hanno davvero ritrovato lo spirito della squadra, per raggiungere obiettivi davvero lusinghieri.

Quindi come città di Perugia, questo ci inorgoglisce e ci induce, chiaramente ci spinge a fare sempre di meglio anche per il futuro.

Sono ovviamente a disposizione di tutti voi, per ogni chiarimento poi di tipo maggiormente tecnico, che adesso per oggi vi ho voluto ovviamente esentare. Se ci sono domande, rimango a vostra disposizione. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

E' aperta la discussione. La parola al consigliere Zuccherini.

CONSIGLIERE ZUCCHERINI

Grazie Presidente. Prendo la parola per fare alcune riflessioni un po' anche sulla falsa riga, di quello che già mi è capitato di dire in Commissione, quando abbiamo valutato il Bilancio di AFAS.

E' stata una discussione, anche grazie alla presenza del Direttore, del Presidente, legata non solo sui bilanci, sul fattore economico dell'azienda, ma abbiamo cercato di fare anche una valutazione, sull'attività e sulla gestione.

Abbiamo avuto, abbiamo valutato un'azienda che a nostro avviso ovviamente è in salute da molto tempo, come ha detto bene anche il Presidente Fioroni, e credo che questo sia anche dovuto in parte, alla continuità che c'è stata negli anni della gestione delle farmacie, in particolare da parte della Direzione, ma anche come ha detto l'Assessore, anche con il lavoro che svolgono quotidianamente i tanti dipendenti dell'azienda, che con dedizione, con passione, con professionalità, noi tutti da utenti penso ce ne rendiamo conto, svolgono quotidianamente all'interno delle farmacie comunali.

Abbiamo avuto modo, come dicevo, di discutere e non solo della questione economica di bilanci, ma anche un po' di quello che svolge AFAS, a livello socio sanitario nei territori. Abbiamo appunto, grazie anche alla presenza del Direttore, del Presidente, parlato anche di alcune idee proposte, su come diciamo reinvestire in parte anche i buoni utili e bilanci che, ha l'azienda.

Ad esempio una cosa, che è anche sottolineata dallo stesso Direttore all'interno della sua relazione, è anche la difficoltà in un alcune aree della popolazione, quelle che hanno subito più la crisi economica, che mano a mano nel tempo hanno ridotto un po' la spesa sui prodotti farmaceutici, quindi diciamo spesso si trovano anche in difficoltà, nel proseguire cure per la propria salute.

Quindi magari, anche azioni mirate a questi soggetti, che durante questo periodo hanno avuto più difficoltà, hanno subito di più le crisi e gli effetti della crisi economica; potrebbero essere alcune politiche nuove, che AFAS stesso può portare avanti, oppure quella ad esempio per le tante associazioni, che in ambito sociale agiscono, le tante società anche onlus, che a Perugia svolgono il loro ottimo lavoro, AFAS potrebbe cercare di essere anche più attenta sotto questo punto di vista, cercare di collaborare anche oltre i progetti che già sono attivi, nei vari territori.

Poi ovviamente abbiamo fatto anche una valutazione sui bilanci, che sono oggettivamente positivi. Una delle poche aziende pubbliche penso, che versa nelle casse comunali un'utile, anziché diciamo essere in perdita, cosa che di per sé diciamo, non è che..., non è una cosa così strana, nel senso un servizio, un'azienda una società che eroga un servizio pubblico, è pubblico anche perché è normale che il pubblico deve dare un contributo.

Certo, questa nel limite del servizio, che sia ovviamente efficiente. Certo questo, l'ambito particolare, nei quali la farmacia AFAS agisce, e anche diciamo più facile tirare fuori un'utile da questa società.

Ciò non toglie che, la positività dei bilanci, deriva oggettivamente anche da una positività di gestione, che negli anni come dicevo prima c'è stata.

Quindi per tutte queste motivazioni, anche noi come Centrosinistra in Commissione, non abbiamo avuto assolutamente difficoltà a votare a favore del Bilancio di AFAS, e non avremo difficoltà a ripetere quel voto anche in sede di Consiglio oggi.

Concludo solo con una battuta, che ho ripetuto anche in Commissione, ma che mi sento di ripetere anche qua in Consiglio, mi auguro che non arriveranno in questa consiliatura, da parte di alcuni esponenti della maggioranza, come la passata consiliatura, proposte come dire irricevibili e sbagliate, come quella di vendere le farmacie comunali, magari per creare qualche beneficio di cassa comunale, alle casse del Comune, proposta avanzata da alcuni esponenti di maggioranza, alla scorsa consiliatura che mi auguro, voi diventate anche membri di Giunta, che mi auguro non si ripeteranno in questa consiliatura, perché è sbagliata e irricevibile, per le cose che anche io ho detto, e anche la maggioranza e la stessa Giunta dice, sulla positività dell'operato delle farmacie.

Entrano in aula i Consiglieri Pici, Bistocchi. Esce il Consigliere Ricci. I presenti sono 27.

PRESIDENTE ARCUDI

Procediamo con le operazioni di voto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 1 astenuto (Morbello), **26 favorevoli** (Sindaco, Arcudi, Befani, Bistocchi, Bonifazi, Borghesi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Croce, Fioroni, Lupatelli, Maddoli, Mattioni, Mencaglia, Mori, Paciotti, Pici, Puletti, Rampichini, Ranfa, Renda, Valigi, Volpi, Zuccherini).

L'atto è approvato.

Entrano in aula i Consiglieri Giubilei, Ricci. I presenti sono 29.

PRESIDENTE ARCUDI

Votiamo per l'Immediata Esecutività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 1 astenuto (Morbello), **28 favorevoli** (Sindaco, Arcudi, Befani, Bistocchi, Bonifazi, Borghesi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Croce, Fioroni, Giubilei, Lupatelli, Maddoli, Mattioni, Mencaglia, Mori, Paciotti, Pici, Puletti, Rampichini, Ranfa, Renda, Ricci, Valigi, Volpi, Zuccherini)

L'Immediata Esecutività è approvata.

Delibera n. 10**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. Salvaguardia Equilibri di Bilancio ed assestamento generale.****PRESIDENTE ARCUDI**

La pratica successiva, è Bilancio di Previsione 2019 – 2021, salvaguardia equilibri di Bilancio ed assestamento generale.

Come nella pratica precedente, diamo la parola al Presidente della Commissione per una illustrazione sintetica della pratica e poi all'Assessore.

CONSIGLIERE FIORONI

Grazie Presidente, in data 24 luglio 2019, la Commissione seconda ha discusso ed approvato con nove voti favorevoli e 5 voti contrari, l'ordine del giorno "Bilancio di Previsione 2019 – 2021, salvaguardia equilibri di Bilancio ed assestamento generale, così come da Preconsiliare numero 4 del 10 luglio 2019. L'esame ed il voto hanno avuto ad oggetto l'assestamento del Bilancio Previsionale 2019 – 2021, a sua volta approvato con delibera dal Consiglio Comunale in data 29 aprile del 2019, e la relativa verifica degli equilibri finanziari.

Va detto che, e mi preme sottolinearlo che, stante il poco tempo intercorso tra l'insediamento della Commissione e la verifica infra annuale che, per legge pone come termine ultimo, per la discussione e l'approvazione il 31 luglio di ogni anno, la Commissione ha lavorato, nella sua totalità con la massima celerità, spirito costruttivo e collaborativo e con la consapevolezza della responsabilità derivante dalla discussione ed approvazione delle nuove voci di ingresso e di uscita del bilancio, che di per sé è un atto che, rappresenta l'atto politico per eccellenza di un'Amministrazione.

La seduta della Commissione, su proposta del Presidente, ha visto la partecipazione dell'Assessore competente al Bilancio dottoressa Cristina Pettinelli, che ha illustrato i termini di legge e i numeri relativi all'assestamento del Dirigente responsabile Finanze, dottor Dante De Paolis, che ha edotto i Consiglieri presenti, circa le voci di assestamento in entrata ed uscita, la permanenza degli equilibri e le voci relative ai debiti fuori bilancio, nonché del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Perugia dottore Alberto Rocchi, il quale ha illustrato nei dettagli il parere positivo espresso dall'organo, così come risulta da verbale dell'organo stesso del 18 luglio del 2019.

Dall'esame il vincolo del pareggio di bilancio, è mantenuto coerente con la vigente normativa in materia, e non sono emersi squilibri tra gli stanziamenti di entrata e di spesa, tali da richiedere l'intervento del Consiglio Comunale.

Gli equilibri di bilancio sono quindi mantenuti. Con riguardo agli interventi e le considerazioni, dei singoli Consiglieri su voci di ingresso e di uscita, destinazione le risorse o simili.

La Presidenza ritiene, di non dover riferire in questa sede trattandosi di considerazioni prevalentemente di natura politica, e ritiene opportuno lasciare eventualmente tale facoltà, ai colleghi direttamente interessati.

La relazione al Consiglio è lasciata, a questo punto all'Assessore al Bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli, a cui cedo la parola.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente, come anticipato nel corso della Commissione, vi è stata una disamina della delibera in oggetto, piuttosto articolata, in cui sono stati fornite anche tutte le risposte di chiarimenti, che sono pervenute da parte dei Consiglieri.

Questa è una materia piuttosto tecnica, che comunque ha dei risvolti anche politici importanti, quindi è giusto soffermarsi su ogni richiesta di chiarimento.

Era presente, come già ci ricordava il Presidente, anche il Presidente del Collegio dei Revisori, che si è reso disponibile anche lei a fornire una risposta ad ogni domanda, e in base, ricordo che in base al parere del Collegio dei Revisori, comunque questo assestamento di bilancio, rispetta tutte le condizioni di legge.

Era inoltre presente, il Dirigente dei Servizi Finanziari dottor Dante dei Paolis, che è presente anche in questo momento, il quale come sua abitudine in maniera peraltro molto attenta e professionale, ha fornito anche lettura delle varie slide che aveva compilato, proprio per fare in modo che la materia è una materia così tecnica e così antipatica, per chi non è addetto ai lavori potesse risultare comprensibile anche da parte di chi mastica poco, chiaramente i numeri.

A questo punto, non vorrei anche qui dilungarmi, sui numeri e sulle condizioni troppo tecniche, vorrei solo ricordare che questo è un adempimento a cui è chiamato il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Bilancio di Previsione infatti viene approvato dal Consiglio Comunale, nel nostro caso è stato approvato alla fine del mese di aprile, nel mese di aprile per un periodo triennale e quindi si rende per il Legislatore necessario, che vengono effettuati degli step per verificare se sussistono ancora le condizioni di equilibrio e di pareggio, in base all'evoluzione di quello che accade poi nella realtà.

Ovviamente nei primi mesi dell'anno era stato approvato un bilancio, in base alle previsioni, quindi si tende ad aggiustare questi conti, in base a quelli che sono gli andamenti effettivi del periodo.

Quindi il Dirigente dei Servizi Finanziari, ha provveduto nel mese di giugno a richiedere a tutti i responsabili Dirigenti, le proprie comunicazioni, con riferimento proprio ai Conti di Bilancio, le stesse sono pervenute e quindi si è proceduto all'aggiustamento per così dire, scusate un termine poco tecnico, però serve proprio a far capire che i conti vengono calibrati sulla base delle nuove e più attendibili previsioni che ci sono da qui a fine anno.

Quindi vi è proprio una ricognizione, è stata fatta una ricognizione degli stanziamenti sia in entrata che in uscita.

Il Bilancio di Previsione, è un Bilancio di Previsione Finanziario, interessa al periodo triennale 2019, 2021, sia per quanto riguarda la parte di competenza, che la parte di cassa.

Sono state apportate tutte le variazioni, anche per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del 2018, perché nel frattempo è stato approvato un rendiconto dello scorso esercizio, per la parte accantonata e vincolata, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Complessivamente infatti vi è stata l'applicazione di un avanzo di circa un milione e mezzo di euro, di cui 426 mila per la parte corrente, e un milione e mezzo per la parte in conto capitale.

Le variazioni, sono state complessivamente pari a 5 milioni e 500.000 euro circa, in maniera tale che, l'assestato valore definitivo, assestato per la parte di competenza in entrata, è stato di 502 milioni di euro, così anche per la parte di spesa.

Trovate poi nel corpo della delibera, che vi sono state anche le variazioni per parte entrata di cassa e parte spesa di cassa, che hanno dato luogo variazioni per circa un milione e 900.000 euro, che hanno dato luogo a previsioni definitive di cassa, sia in entrata che di spesa, pari a 536 milioni circa.

Viene poi riportato il prospetto degli equilibri di bilancio, che attestano, trovate anche questo nel corpo ,, (parola non chiara)... consiliare, che attestano come sia rispettato sia l'equilibrio di parte corrente, pari a zero e sia l'equilibrio in parte capitale, sempre pari a zero.

Quindi si propone in definitiva al Consiglio Comunale, di dare atto che, con questo provvedimento, risultano rispettati il principio del pareggio finanziario di competenza, e gli equilibri finanziari ed economici annuali e pluriennali, così come ci viene richiesto dal testo unico degli enti locali.

Si propone poi al Consiglio di dare atto, che al Bilancio di Previsione per il triennio 2019 – 2021, viene applicato l'avanzo di amministrazione, accantonato e vincolato nel 2018 per la parte corrente, per euro 426.000 circa e vincolato di parte capitale per circa euro un milione e mezzo.

Di apportare al Bilancio di Previsione finanziario le variazioni, che sono state chiaramente esposte nel documento della preconsigliare, soprattutto negli allegati che ognuno di voi ha ricevuto, e di dare atto che le modifiche al Bilancio di Previsione comportano correlate variazioni e aggiornamenti, per la parte degli investimenti al programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021, e all'elenco annuale dei lavori pubblici, come indicato negli allegati a vostra disposizione, e come inclusi nella sezione operativa delle note di aggiornamento del DUP 2019 – 2021.

Di approvare le modifiche al programma biennale degli acquisti, di beni e servizi 2019 – 2020, parte integrante sempre della sezione operativa del DUP 2019 – 2021.

Di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, per un valore di 5 mila 187 euro circa, dato che gli stessi trovano copertura nel bilancio di previsione 2019; di dare atto che, a fronte delle variazioni apportate per gli esercizi in riferimento, risulta rispettato il pareggio di bilancio e permangono gli equilibri generali del bilancio, di dare atto che con riferimento alla gestione dei residui, alle operazioni di annullamento dei crediti fino a mille euro, iscritti al ruolo dal 2000 al 2010, l'Ente si è avvalso della disposizione di cui al Decreto Legge 34/2019, che consente di adeguare le scritture contabili, quindi la cancellazione dei residui attivi, entro il 31 dicembre 2019, tenendo conto quindi degli eventuali effetti negativi, già nel corso della gestione, che comunque il disavanzo generato dalle operazioni in questione, che risulta calcolato in euro un milione 232 mila 014, sarà ripartito come previsto dalla legge in cinque annualità in quote costanti, a partire dal bilancio del prossimo esercizio, quindi a partire dal bilancio del 2020.

Si richiede poi, infine l'immediata eseguibilità della presente deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore, è aperta la discussione, vedo prenotata la consigliera Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rispetto alla preconiliare, quindi insomma anche alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'assestamento, come dire generale, poco vi è da dire sui numeri, ma qualche considerazione politica la voglio fare.

L'ultima questione, di cui parlava l'Assessore, la cosiddetta pace fiscale, che in realtà non è pace fiscale, ma è un mero condono.

Un condono che, come dire sta creando difficoltà ai comuni, mi pare che, se lo posso dire tranquillamente, dal precedente Governo, credo che anche il Comune di Perugia ha beneficiato con le risorse importanti, mi pare che si sia cambiato atteggiamento, verso gli enti locali tutti, Comune e Provincie, ma anche rispetto al Comune di Perugia.

Questo ha creato un disavanzo di un milione e 232, ma è quello che poi è riportato, perché il dottore De Paolis, che ringrazio anche per la presentazione puntuale che ci ha fatto in Commissione, ci ha ricordato che, in realtà questa operazione costa molto di più, cioè 32 milioni di euro.

In realtà era già stato inserito nel fondo crediti di dubbia esigibilità, questo è come dire riscossione.

Per cui capite bene, l'entità delle risorse che vengono a mancare, risorse credo importanti e che credo che questo Governo, ma mi pare che il Sindaco, ma nessun esponente politico abbia avuto in qualche modo da dire, perché si governa a suon di condoni.

E' un Governo ovviamente che non pensa ad una riforma fiscale e seria complessiva, a politiche per il rilancio del tema lavoro e sviluppo economico.

Quindi come dire, credo un grave danno proprio a svantaggio delle Amministrazioni locali.

Mancano come dire, le risorse, proprio per il rilancio del nostro territorio, del nostro Comune, un esempio l'interrogazione che, abbiamo presentato, anche come gruppo di minoranza sui centri antiviolenza, anche lì non si fa come dire, il Governo non fa una programmazione, ma si fa una programmazione annuale, poi ci si ricorda forse che mancano le risorse, era forse anche qui l'occasione in questo assestamento di bilancio, prevedere delle risorse straordinarie, proprio per mantenere in vita aperti i centri antiviolenza, ma anche qui, come dire si arriva sempre all'ultimo, si arriva sempre in affanno.

Io penso che noi siamo Amministratori, Perugia capoluogo di Regione, che è da sempre stata capofila.

Io vorrei in qualche modo, richiamare anche il Sindaco su alcune questioni. Giovedì all'assemblea dei Sindaci, io siedo in Consiglio Provinciale, si è meramente votato contro un bilancio, l'assemblea dei Sindaci di Centro-destra hanno votato contro il Bilancio della Provincia, probabilmente non è stato neanche bilancio che non avere neanche letto, perché in realtà il Bilancio della Provincia è costituito da due voci fondamentali, che sono le funzioni fondamentali.

Gli investimenti sull'edilizia scolastica e sulla viabilità, Provinciale e Regionale, investimenti importanti, consistenti, poi si vota contro il bilancio, ma io che ho qua insomma... (Parola non chiara)... al Bilancio, alla viabilità e quant'altro, poi il giorno dopo mi si viene a chiamare, per sollecitare gli interventi.

Quindi credo che questa sia un po' la schizofrenia, quindi voglio dire, interventi importanti, che sono stati fatti perché lo devo dire, rispetto alla viabilità nelle periferie, la gran parte ha riguardato la viabilità Provinciale e Regionale, ma ovviamente sono interventi doverosi, che noi dobbiamo ovviamente per garantire l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, e anche appunto l'edilizia scolastica.

Nell'edilizia scolastica, ecco, so che il Sindaco poi si incontrerà anche con il Presidente della Provincia, c'è un finanziamento importante, quindi credo Sindaco che, è un'occasione quella che non si debba perdere, e lei sa di che cosa stiamo parlando.

Sull'agenzia unica regionale; anche qui il Comune arriva sempre in affanno o meglio in ritardo.

La Regione, la Provincia abbiamo approvato le modifiche statutarie, il Consiglio ovviamente, Giunta Regionale e Consiglio Provinciale, Comune di Perugia il 2 agosto avremo l'assemblea, e il Comune, come dire, non ha provveduto il Consiglio Comunale, ad approvare le modifiche statutarie.

Quindi andremo a costituire l'Agenzia Unica Regionale, senza l'apporto e il contributo importante del Comune di Perugia.

Io credo come dire che, chiedo al Sindaco maggior attenzione, oggi il mio ovviamente non è un intervento sugli equilibri di bilancio, li abbiamo letti come dire, sono importanti, ma politicamente non significative.

Chiedo appunto, che ci sia una maggior attenzione sulle questioni importanti, sulla questione dei trasporti perché si accetta come dire, si accetta il taglio dei trasporti, però non ci si attiva appunto su quelle che sono i processi importanti di trasformazione.

Quindi detto ciò, credo per quanto detto che, voteremo contrari alla pratica. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego consiglieria Morbello.

CONSIGLIERE MORBELLO

Questa è la prima Assise, della quale è possibile intervenire sul bilancio del Comune di Perugia.

Sebbene l'ordine del giorno, riguardi solo l'assestamento generale, già dalla preconsiliare, emerge l'approccio ragioneristico dell'azione politica che pervade il bilancio.

Un approccio di corto respiro, per usare una perifrasi eufemistica, un'azione politica di ordinaria amministrazione.

Nel mio intervento di insediamento, ho rilevato che, secondo gli studi di Banca d'Italia, Perugia e l'Umbria sono in piena stagnazione economica.

Sono scesi a livello del mezzogiorno d'Italia, quanto a sviluppo ed occupazione.

L'assestamento che stiamo discutendo, costituisce la rappresentazione plastica, di quanto contenuto nel report 10 del giugno 2019 di Banca d'Italia.

Dai prospetti contabili, che siamo chiamati a valutare, emerge infatti una variazione in diminuzione di mezzo milione di euro, per mancato introiti per permessi a costruire.

Diminuzione rilevata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, prova inconfutabile della crisi, ormai cronica dell'edilizia in città.

L'edilizia non deve più essere sinonimo di consumo di suolo, ma di ristrutturazione riqualificazione urbana ed energetica.

Interventi, che porteranno ad un recupero del tessuto urbanistico, ad un ammodernamento del patrimonio immobiliare, senza consumo di suolo.

Tali mancate entrate per oltre mezzo milione di euro, sono quindi il sigillo sul fallimento delle politiche comunali, adottate fino a questo momento, sono anche la prova dell'asfissiante burocrazia in materia di pratiche edilizie, per riqualificazione e riutilizzo del patrimonio immobiliare.

Pratiche che vanno velocizzate, semplificate per i cittadini, ma anche per le casse comunali. Il consumo di suolo va invece ostacolato, nell'interesse della comunità, ma anche delle imprese edili, al fine di non inflazionare ulteriormente il mercato, anche in ottemperanza ai numerosi report dell'Unione Europea, che prevedono l'azzeramento dell'occupazione di nuovo terreno, entro il 2050.

Per riqualificare il patrimonio edile e rilanciare l'edilizia del riuso, è tutto ciò che ruota intorno, compresi gli studi tecnici che stanno vivendo da troppi anni, una crisi cronica, è necessario snellire le pratiche, digitalizzare completamente iter amministrativi e archivi, velocizzare, semplificare l'approvazione dei progetti.

Tali misure sono indispensabili, per consentire ad imprese e professionisti, di potere svolgere il proprio lavoro con modalità e tempistiche performanti, che oltre a giovare alle casse comunali, consentiranno ai perugini, di poter disporre di case sicure, moderne ed ecosostenibili.

Non solo, aziende, professionisti, commercianti, artigiani, tutti i perugini, hanno bisogno di una consistente riduzione delle tasse e delle tariffe, a partire dall'addizionale comunale IRPEF, assenti in altri comuni, come Assisi o progressiva come a Foligno.

Come comunicato dall'Agenzia delle Entrate, nell'assestamento è indicato un incremento del gettito, di quasi mezzo milione di euro, per addizionale comunale IRPEF.

In sintesi, i perugini pagheranno più tasse, l'esatto contrario di quello che era stato promesso dalla Maggioranza di Centrodestra, nei suoi programmi elettorali.

Se manca il coraggio di eliminare completamente l'addizionale comunale IRPEF, si stabiliscano almeno scaglioni progressivi, perseverare nella pervicace applicazione dell'aliquota massima, è sbagliato e dannoso per lo sviluppo della città.

Idem per la TARI, ci sono studi professionali e laboratori artigianali, per i quali la TARI, è diventata un vero e proprio affitto, un canone di locazione pagato su immobili di proprietà, una tariffa che diventa tanto più odiosa alla luce della cronaca giudiziaria sulla gestione dei rifiuti.

Alcune imprese pagano impropriamente la TARI, anche sulle superfici dove già pagano lo smaltimento dei rifiuti speciali.

In sintesi pagano due volte; non solo, si chiede loro di attivarsi per il rimborso che, quando arriva, arriva troppo tardi.

Ma in questa sede non voglio scendere in tecnicismi, ci saranno altre occasioni.

Signor Sindaco, nei prossimi cinque anni le chiedo, le chiediamo quale gruppo o Movimento 5 Stelle, di osare, di avere coraggio, il coraggio di ridurre le tasse comunali, che gravano sui perugini, il coraggio di credere nella forza e nello sviluppo di questa città.

Un'impresa versata dalle tasse, non assume, e se le imprese non assumono, come ha scritto Banca d'Italia, i livelli occupazionali rimangono stazionari.

Se farà questa scelta, se abbandonerà la mera logica contabile, saremo dalla sua parte.

Come ben sa, lo sviluppo della città, passa anche attraverso il Bilancio Comunale. Il Bilancio non è solo un insieme di numeri, di cifre, è materia politica viva, necessaria per pianificare il futuro.

Pur tenendo conto dei numeri, in primis il bilancio di una città isolata, come Perugia, bisognosa di infrastrutture di collegamento, ormai da troppi anni, deve puntare sugli investimenti.

Perugia con le misure di ordinaria amministrazione, adottate fino ad ora, non crescerà, Perugia ha invece bisogno di progetti ambiziosi e per realizzarli vanno individuate fonti adeguate.

Insieme agli altri enti territoriali, finanche nazionali ed europei, vanno reperite risorse per i progetti necessari a fare uscire il capoluogo umbro, dall'isolamento territoriale, economico e finanziario, con una visione anche di bilancio, quale strumento di azione politica, che oltrepassi la miopia delle cifre.

Il Sindaco di una città di capoluogo di Regione, quale Perugia, dovrebbe farsi capofila di progetti massimalisti, per la propria comunità, come nella specie, la modernizzazione e la velocizzazione della Perugia Terontola Firenze, come il raddoppio dell'intera Foligno Orte, come il collegamento rapido dell'aeroporto alla rete ferroviaria, come infine, ma non certo per ordine di importanza, la soluzione definitiva del problema rappresentato dal nodo di Perugia.

Anche il Bilancio del Comune, per quanto riguarda il futuro della città, dovrebbe avere un unico tema conduttore, lo sviluppo.

Se ella signor Sindaco, sarà massimalista sullo sviluppo della città, ergo della nostra Regione, laosterremo, altrimenti la nostra opposizione sarà ferma ed intransigente.

Per tali motivi, oggi siamo costretti a votare contro un aggiustamento ad un Bilancio miope e di corto respiro, volto solo a far quadrare rigidamente i conti, con logiche ragionieristiche, logiche che sempre più chiedono, senza mai restituire ai perugini. Grazie,

PRESIDENTE ARCUDI

La parola al Capogruppo Mattioni.

CONSIGLIERE MATTIONI

Buonasera a tutti, io ho evidenziato purtroppo che in questo Consesso, parecchi spostano il tiro. Qualcuno è campione, se ci fosse un bersaglio mobile, lo raggiungerebbero ovunque. Questa Amministrazione Comunale in questi cinque anni, perché il sottoscritto è stato sempre, la prima volta che mi trovo qua, ma sempre tra i cittadini, trovo veramente singolare spostare il tiro dal bilancio, a cose che non c'entrano niente con il Bilancio Comunale.

In campagna elettorale, ho sentito da più persone sul territorio, fare emergere problemi, che poi emergeranno e su cui lo stesso mio partito, di cui vado orgoglioso, magari farà anche qualche piccola contestazione al Sindaco, ma sul bilancio, ho sentito veramente di recente che questo Comune è un orologio, e cinque anni fa questo Comune era solo nella crisi.

Crisi che sicuramente non ha portato da nessun membro di questa maggioranza.

Ora di fronte a questa situazione, trovo veramente singolare spostare il tiro su temi che, poi riguardano come i trasporti, di cui è impossibile non parlare di una guida regionale, che chiaramente non ha lo stesso marchio politico di questa assemblea.

Ora, detto ciò ha nel merito, entro solo sul fatto dei crediti esigibili, cioè il condono 2000 – 2010, come lo stesso dottor De Paoli ha detto "non sono crediti di dubbia esigibilità". Io sarei curioso di capire se in realtà sono soldi che sono entrati, o soldi che si sono persi.

Tutto qua, vi ringrazio.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo Mattioni. Se non ci sono altri interventi, diamo la parola all'assessore Bertinelli per una replica.

ASSESSORE BERTINELLI

Vorrei fornire alcune risposte ai vostri quesiti, alcune osservazioni del consigliere Borghesi e del consigliere Morbello, in realtà poi si intrecciano in maniera molto importante, è vero.

Ieri c'era un articolo sul Sole 24 ore, non so se qualcuno di voi l'ha visto, e dava la quota media, ovviamente di riscossione dei Tributi locali per Regione.

L'Umbria chiaramente non c'era il dato per città, ma solo per Regione. Purtroppo l'Umbria non è fra le peggiori Regioni italiane, che si collocano soprattutto al sud, però non è neanche fra le migliori regioni italiane. Mi pare, scusate credo che la migliore sia l'Emilia Romagna, che riesce ad incassare il 68 quasi il 70 per cento dei propri crediti, non so se qualcuno di voi l'ha visto.

Quindi prendete i numeri che vi do, indicativi, perché potrei anche non ricordarli con precisione.

Questo che vuol dire, vuol dire che purtroppo in Umbria c'è un problema, come nel resto dell'Italia, c'è un problema molto sentito, molto forte, per quello che riguarda le riscossioni.

Chi di voi lavora nel privato, sa che anche nel privato nelle transazioni fra soggetti privati, il problema delle riscossioni è molto forte.

Quindi inevitabilmente questo si riverbera anche nei rapporti fra gli enti pubblici, e i cittadini.

Le mancate riscossioni, che noi stiamo cercando ovviamente su cui sono anni che stiamo lavorando, per cercare di creare banche dati, che possano offrire strumenti tempestivi, immediati ai nostri uffici, per intervenire in maniera molto veloce e molto rapida, soprattutto nella prima fase, in cui il cittadino non paga.

E' un sistema per cercare di efficientare il sistema di riscossione. Purtroppo sappiamo anche che poi chi non è in grado, perché la crisi indubbiamente dal 2008 in poi, è una crisi che, non ha guardato in faccia a nessuno, dai privati cittadini e soprattutto le imprese, è chiaro che comunque non paga, anche se il Comune è tempestivo, cerca di efficientare il proprio sistema di riscossione, comunque i cittadini o le imprese, che non sono in grado non pagano.

Questo costituisce sicuramente un problema molto sentito da tutti noi, per chi è nuovo, noi già qualche anno fa, abbiamo cercato anche di riorganizzare l'Ufficio Riscossione, proprio per fare in modo che si possa lavorare al meglio.

E' chiaro che poi il sistema delle riscossioni, non dipende interamente dal Comune, in quanto una volta che il Comune ha effettuato tutte le attività che gli competono, poi si deve rivolgere a soggetti esterni per la riscossione esattoriale, quindi all'Agenzia della Riscossione o altri soggetti privati.

Il tutto, anche per previsioni di legge, fa sì che comunque i tempi in cui si possano mandare le cartelle esattoriali ai cittadini, sono inevitabilmente tempi lunghi, non sono mai come un privato può immaginare, se non mi paghi nei 30 giorni, o nei 60 ti faccio scrivere dall'avvocato, decreto ingiuntivo eccetera.

I tempi dei Comuni, ma ripeto per leggi nazionali sono tempi, che comunque richiedono dei lassi di esecutività molto più ampi, quindi questo chiaramente crea anche maggiore difficoltà.

Questo per dire che cosa, dire che da un lato, chi di voi ha letto il Sole 24 ore di ieri, riportava una proposta che io stessa feci l'anno scorso in ANCI e con me anche altri Sindaci. Quella di fare in modo che soprattutto per alcuni tributi comunali si riesca a collegare il sistema di riscossione di questi tributi a qualche servizio, proprio per fare in modo che i cittadini paghino, perché ci sono alcuni..., mentre l'erogazione di un'utenza, il cittadino la paga, chiaramente non sto facendo riferimento a chi non può, perché chi non può chiaramente non ce la fa, però nel mucchio ci si mischia anche qualcuno che ci gioca come sappiamo.

In questo modo si eviterebbe, quanto meno, tolte le classiche che non ce la fanno, però diciamo che un pochino chi ci gioca, potrebbe venire allo scoperto.

Se noi riuscissimo con una legge nazionale, allegare la riscossione di alcuni tributi, soprattutto quelli più evanescenti, sotto il profilo della riscossione, magari è un sistema di erogazione di servizi che, chiaramente impone la riscossione medesima, un po' quello che è stato fatto in passato, ad esempio per il canone Rai.

Questo sicuramente farebbe in modo di far sì che, i Comuni, perché ripeto è un problema Nazionale, non è un problema solo del Comune di Perugia.

I Comuni quanto meno, sul fronte di alcune entrate avrebbero ridotto il fronte della morosità. Dall'altro lato, il Comune di Perugia si è attivato moltissimo, anche per cercare di svolgere un lavoro molto dettagliato sul recupero dell'evasione, cioè questa Amministrazione ha sempre creduto che, comunque l'evasore sia un danno, soprattutto per chi invece è cittadino onesto,

Perché se io devo coprire con la mia bolletta, anche la quota di chi evade, è chiaro che ho una bolletta più alta.

Per cui l'evasore di fatto grava sul cittadino onesto. Quindi abbiamo cercato di svolgere un lavoro, su cui gli uffici stanno continuando a lavorare con l'incrocio delle banche dati, è un lavoro molto intenso, anche sul fronte del recupero dell'evasione.

Questi 500.000 euro iscritti in bilancio, sono proprio le cartelle, che sono pervenute da parte dell'Agenzia della Riscossione, per il recupero evasione.

Quindi noi crediamo che, sia stato un lavoro positivo, seppure noi sappiamo che poi una volta che, vengono emesse le cartelle, non è detto che tutto ciò che viene scritto in bilancio, si traduce purtroppo in incassi effettivi, ed è per questo che dobbiamo obbligatoriamente stanziare adeguati fondi di copertura.

Per quanto riguarda l'annullamento dei residui delle cartelle dal 2000 al 2010, personalmente io ritengo che, una pulitura di residui attivi dai Bilanci degli Enti Locali, di Tributi ormai molto vecchi, che credo che complessivamente mi dicevano gli uffici, se non ricordo male, parliamo di cifre altissime per il Comune di Perugia, che però negli anni sono state tutte coperte con il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per cui alla fine, la parte del residuale, che effettivamente incide sul bilancio, tutto sommato è una parte contenuta di un milione e 200.000 euro circa, che verrà ripartita in cinque annualità.

Ripeto è una legge dello Stato, non che interessa una scelta specifica del Comune di Perugia, a cui noi ci siamo adeguati, che però ritengo tuttavia che, mantenere in bilancio, iscrizioni tanto vecchie, di tributi che ormai ha distanza dal 2000 siamo nel 2019, quindi tributi vecchi di vent'anni o 15 anni, abbia poco senso, poi se

nel tempo l'attività di riscossione, dovesse per quelli successivi, dare esiti favorevoli, chiaramente noi stiamo lavorando in questo senso.

Infine per quanto riguarda il centro antiviolenza, io vorrei ricordare a chi ha sollevato questa questione, che comunque il Comune ha stanziato, nel proprio bilancio un contributo a tal fine, come lo aveva fatto già lo scorso anno.

Per quanto riguarda le strategie, di sviluppo, non so se chiaramente qualcuno vuole rispondere in maniera più pertinente della mia, io posso solo dire che, il Comune di Perugia negli anni passati, per quello che è stato nelle proprie capacità, perché alcune strategie di sviluppo, soprattutto a livello infrastrutturali, sono di competenza di organismi più alti dell'ente locale Comune, ciononostante il Comune si è molto attivato, per fare in modo che anche gli organismi superiori, potessero ampliare tutti i servizi infrastrutturali a servizio della nostra Regione, come ad esempio il trasporto ferroviario.

Il Comune per quello che è stato nella propria competenza, nelle proprie capacità, soprattutto finanziarie, sappiamo tutti, scusate l'inciso che, solo dal 2014 al 2018, il Comune di Perugia ha avuto riduzioni di trasferimenti statali, di circa il 60 per cento o poco meno, anche qui vado a mente, quindi prendete questi dati come indicativi e non precisi, quindi è chiaro che in questi anni, a tutti gli enti locali, sono state fatte delle riduzioni, dalla parte dei Governi Centrali, veramente molto rilevanti, riuscire a continuare a fornire i servizi a tutti i cittadini, come è stato fatto con la riduzione che si è imposta, per effetto dei trasferimenti statali, dei disavanzi da coprire passati, quindi noi abbiamo attuato anche una spending review anche molto attenta, e molto dettagliata.

Ciononostante siamo riusciti a creare, a vedere, lavorare con delle strategie di sviluppo ben precise, come ad esempio la nostra infrastruttura, su cui abbiamo lavorato al meglio, è stata poi l'infrastruttura digitale, in quanto siamo stati la prima città in Italia e anche fra le prime, a livello europeo a creare un sistema digitale, che costituisce l'autostrada per la trasmissione dei dati.

Io quindi non credo che, manchi nel bilancio la strategia, mancano soprattutto le risorse, quello sì, ma le risorse partiamo dal 2010, 2008 anche prima, con riduzione di trasferimenti statali a favore degli enti locali, davvero molto rilevanti.

PRESIDENTE ARCUDI

Abbiamo consentito all'Assessore, di sfiorare il tempo, per dare informazioni che credo possano essere utili a tutti i Consiglieri, visto che è stata la prima seduta, in cui abbiamo discusso di bilancio e, non ho voluto strozzare il dibattito. L'ho fatto anche con i Consiglieri Comunali.

Prego, ci si può prenotare per le dichiarazioni di voto, altrimenti iniziamo le operazioni di voto.

Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sul Bilancio di Previsione 2019 – 2021, salvaguardia equilibri di Bilancio, ed assestamento generale.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Pici, Puletti, Rampichini, Renda, Ricci, Valigi, Volpi), **10 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Zuccherini).

La pratica è stata approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Così come nelle pratiche precedenti, dobbiamo votare l'Immediata Eseguitività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Pici, Puletti, Rampichini, Renda, Ricci, Valigi, Volpi) **10 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Zuccherini) .

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

Possiamo chiudere il Consiglio Comunale, tutte le pratiche sono state approvate e abbiamo approvato l'Immediata Eseguitività.

IL PRESIDENTE ARCUDI chiude i lavori alle ore 17,25.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,25** del **29.07.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NILO ARCUDI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE